



SEGRETERIE REGIONALI

Osservazioni a margine dell'imminente ordinanza regionale sulla scuola

Durante l'incontro appena concluso con la Regione e la Direzione Regionale MI del Piemonte ci è stato comunicato un incremento esponenziale dei casi COVID nella scuola piemontese (dal 20 settembre al 19 ottobre 1155 casi positivi).

E' alla firma del Presidente Cirio un'Ordinanza Regionale volta al contenimento del contagio attraverso l'incremento della Didattica Digitale Integrata che coinvolga fino ad almeno il 50% delle classi nella scuola secondaria di II grado.

In particolare ci è stato riferito che il provvedimento riguarderà le classi dalla seconda alla quinta, con esclusione delle prime. L'applicazione degli orari e le scelte di organizzazione didattica sono demandate alla piena ed esclusiva autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche.

Le azioni delle scuole in applicazione dell'ordinanza partiranno da lunedì prossimo e avranno effetto al momento fino al 13 novembre. Oltre a quella data si valuteranno le situazioni epidemiologiche della regione e gli eventuali provvedimenti assunti a livello nazionale.

Prendendo atto con preoccupazione e responsabilità della situazione allarmante della crescita dei contagi, rileviamo che si è adottata una scelta che fa ricadere sulle scuole e sull'articolazione didattica la soluzione di carenze e criticità che avevamo già denunciato quattro mesi orsono, prima di tutto quella dei trasporti pubblici.

Secondo la Regione l'alternanza delle classi alleggerirebbe la pressione e l'affollamento sui mezzi di trasporto, a questo proposito abbiamo sottolineato anche le difficoltà che potrebbero nascere sui mezzi extraurbani. Abbiamo rinnovato la richiesta di implementare il numero di corse e in ogni caso di monitorare in corso d'opera l'esito di queste scelte.

Abbiamo chiesto se la Regione ha messo a disposizione delle risorse aggiuntive per garantire alle scuole, agli insegnanti e agli studenti il pieno accesso agli strumenti e alle infrastrutture informatiche, in riferimento alle problematiche economiche già denunciate nello scorso anno scolastico.

Abbiamo chiesto un approfondimento mirato per il sistema della Formazione Professionale e raccomandato l'attenzione verso l'inclusione delle fasce più fragili della popolazione studentesca.

Il Presidente ha affermato che "è stato chiesto un sacrificio agli studenti" e noi aggiungiamo "a tutta la comunità scolastica". Ancora una volta denunciando le carenze di politiche di programmazione di sistema e di investimenti tempestivi specifici e chiediamo con fermezza un maggiore impegno affinché queste carenze non ricadano sempre sulla scuola e sugli studenti.

Torino, 20 ottobre 2020

FLC CGIL L.Limone	CISL Scuola M.G. Penna	UIL Scuola D. Meli	SNALS F.Coviello	GILDA P. Capello
----------------------	---------------------------	-----------------------	---------------------	---------------------